**DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle conseguenze di cui all’art. 75, comma 1, del D.P.R. medesimo nonché delle sanzioni previste dall’art. 76, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci)

Per la valutazione del conflitto di interessi in caso di sponsorizzazione a favore della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

**Io sottoscritto/a \_ Nato/a a (Prov.** ) **il. \_ Qualifica: \_**

**Struttura di**

**assegnazione \_**

**In merito all'allegata nota di proposta di sponsorizzazione avanzata da:**

**favore della a Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, finalizzata a:**

in piena conoscenza:

* della delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023 “Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2023” e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 della Fondazione;
* di quanto previsto dagli art. 5,6,7 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) e successive modifiche (D.P.R. n. 8 1 /2023);
* del Codice di comportamento della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, adottato con decreto del Direttore Generale n. 1573 del 15/5/2024

consapevole di quanto prescritto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* circa la responsabilità civile e penale nel caso di dichiarazioni false e mendati e sotto la propria responsabilità

###### DICHIARO

(barrare la voce di interesse)

1) che la sponsorizzazione proposta

□ **non coinvolge** / □**coinvolge,** direttamente o indirettamente, alcun mio personale interesse, ovvero i miei parenti, o affini entro il secondo grado, o il mio coniuge o conviventi, oppure persone con le quali io abbia frequentazione abituale - art. 7 - D.P.R. n. 62/2013 (obbligo di astensione);

(se si, indicare quali \_\_\_\_\_\_\_\_ )

2) di □ **non avere** / D **avere** situazioni di conflitto di interessi di cui al D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei pubblici dipendenti) ed al Codice Etico e di comportamento aziendale;

(se sì, indicare quali \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

###### IN PARTICOLARE, DICHIARO:

□ di **NON AVERE AVUTO** negli ultimi tre anni, rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con i soggetti proponenti la sponsorizzazione oggetto della presente dichiarazione;

□ di **AVERE AVUTO** negli ultimi tre anni, rapporti diretti o indiretti, di collaborazione con i soggetti proponenti la sponsorizzazione oggetto della presente dichiarazione (in questo caso indicare quali:\_\_\_\_)

*DICHIARO ALTRESI':*

□ di **NON AVERE** partecipato, nei due anni antecedenti alla proposta di sponsorizzazione oggetto della presente dichiarazione, ad un procedimento amministrativo di gara/ selezione (collegio tecnico *I* commissione giudicante) aggiudicata da parte del soggetto ivi considerato;

□ di **AVERE** partecipato, nei due anni antecedenti alla proposta di sponsorizzazione oggetto della presente dichiarazione, ad un procedimento amministrativo di gara / selezione (collegio tecnico / commissione giudicante) aggiudicata da parte del soggetto ivi considerate (in questo caso indicare quale:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

**DICHIARO, inoltre, ai sensi dell’art. 13 comma 3 D.P.R. n. 62/2013 - Codice di comportamento dei pubblici dipendenti):**

□ **DI NON AVERE partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari** con il soggetto proponente e che comunque possono pormi in una situazione di conflitto di interessi rispetto a tale rapporto;

□ **DI AVERE partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari** con il soggetto proponente e che comunque possono pormi in una situazione di conflitto di interessi rispetto a tale rapporto (indicare quali \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

**E**

□ **DI NON AVERE parenti e/o affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività professionali o economiche** a favore di tale soggetto proponente e, in particolare, se coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti tale rapporto;

□ **AVERE parenti e/o affini entro il secondo grado. coniuge o convivente che esercitano attività professionali o economiche** a favore di tale soggetto proponente e, in particolare, se coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti tale rapporto (indicare quali \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_);

Milano, In fede

\* (con la sottoscrizione della presente dichiarazione mi obbligo a comunicare alla Fondazione qualsiasi variazione rispetto a quanto ivi dichiarato)

NOTA INFORMATIVA CONFLITTO DI INTERESSI

La normativa sulla prevenzione della corruzione ed in particolare il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, che introduce il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare, affrontando in particolare il tema del conflitto di interessi.

Conflitto di interessi, reale o potenziale, si ha quando una data relazione intercorrente tra un dipendente ed altri soggetti possa risultare in qualche modo di pregiudizio per la Fondazione, in particolare quando vi sia rischio che un interesse secondario o privato possa condizionare gli atti riguardanti un primario interesse istituzionale.

Il conflitto di interessi può riguardare interessi di qualsiasi natura e ricondursi a tutti i casi in cui sussista il rischio che il dipendente si avvalga della propria posizione all'interno della Fondazione per favorire sé medesimo o un soggetto verso il quale e in qualche modo legato, o nei casi in cui possa essere comunque messa in dubbio l'imparzialità del dipendente.

In ambito sanitario si verifica un conflitto di interessi "quando ci si trova in una condizione nella quale il giudizio professionale, riguardante un interesse primario (la salute di un paziente, la veridicità dei risultati di una ricerca,) tende ad essere indipendentemente influenzato da un interesse secondario (guadagno economico, vantaggio personale).

La corruzione è la degenerazione di un conflitto di interessi, in quanta c’è sempre il prevalere di un interesse secondario su uno primario.

Per garantire un agire obiettivo il dipendente deve:

1. evitare ogni conflitto di interessi che possa essere evitato;
2. rendere trasparenti / pubblici tutti i legami che possono variamente interferire con il proprio giudizio;
3. attenersi alle linee guida di comportamento individuate in Fondazione.

Le potenziali conseguenze di un conflitto di interessi mal gestito sono:

1. responsabilità disciplinare del dipendente, suscettibile di essere sanzionato con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento;
2. illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica della azione amministrativa.

Conflitto di interessi - Dipendenti cessati

La legge anticorruzione ha integrate inoltre l'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, recante la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impegni per i dipendenti pubblici, inserendo il comma *16ter* che riguarda lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale norma prevede che i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per canto della Fondazione, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della Fondazione.

I contratti conclusi o gli incarichi conferiti in violazione di quanta sopra sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti che li hanno conclusi o conferiti di contrarre con le pubbliche amministrazioni di riferimento per i successivi tre anni con l'obbligo di restituzione dei compensi.

* I dipendenti interessati sono coloro che per ruolo e posizione ricoperta in Fondazione, hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e quindi, coloro che hanno esercitato ii potere negoziale in ordine allo specifico procedimento o procedura (dirigenti, responsabili di procedimento).